



Prot. n. 09/2026 C

DECRETO

Disposizioni circa

le esequie cristiane e il sostegno alla comunità parrocchiale

La celebrazione del funerale cristiano è, per la nostra Chiesa di Andria, un momento di altissima testimonianza di fede. Nella morte di una sorella o di un fratello, noi non proclamiamo la fine di tutto, ma il mistero della Pasqua: il passaggio dalle tenebre alla Luce del Risorto.

In questo passaggio, la Chiesa si fa Madre e Compagna di viaggio. Desidero sottolineare come la vicinanza dei pastori alle famiglie colpite dal lutto debba manifestarsi non solo nel rito, ma ancor prima nella presenza: esorto vivamente i sacerdoti a recarsi presso il luogo dove si trova il defunto per una veglia di preghiera, offrendo conforto spirituale e umano prima della celebrazione in chiesa.

Richiamando quanto stabilito dai canoni 848 e 1264 del *Codice di Diritto Canonico*, si ricorda che i fedeli contribuiscono volentieri al bene della Chiesa con le loro offerte. Tuttavia, è dovere imprescindibile del ministro evitare che il sacramento o la celebrazione appaiano condizionati dal denaro (Can. 947).

Nessuno deve essere privato delle esequie per motivi economici; la Chiesa accoglie tutti, con particolare sollecitudine per i poveri.

A seguito delle consultazioni avvenute nel Consiglio Presbiterale (20 febbraio 2026) e nell'Assemblea dei Presbiteri (27 febbraio 2026), stabilisco che il contributo orientativo per la celebrazione delle esequie sia così ripartito:

Chiesa in cui avviene la celebrazione	euro 100,00
di cui:	
Offerta sacerdote celebrante	euro 15,00
Contributo per la Parrocchia	euro 75,00
Quota da versare in Curia	euro 10,00

È a me noto che, per consuetudine locale, tali offerte vengano intermedie dalle agenzie di onoranze funebri. Sebbene tale prassi sia finora tollerata per ragioni di comodità delle famiglie, desidero sottolineare che essa non rispecchia pienamente il senso del dono alla propria comunità.

Spero vivamente che, attraverso una attenta educazione dei fedeli al senso di appartenenza, si giunga presto alla consuetudine del versamento diretto alla Parrocchia. Il sostegno alle necessità della Chiesa è un atto di culto e di responsabilità che rafforza il legame tra la famiglia e la propria casa spirituale, senza l'intermediazione di soggetti terzi.

Affido alla vostra carità pastorale l'applicazione di queste norme, affinché in ogni rito funebre risplenda il volto di Cristo, Speranza del mondo.

La presente disposizione entra in vigore il 5 aprile 2026, Pasqua di Risurrezione.

Con il presente Decreto, si intendono abrogate tutte le precedenti disposizioni e consuetudini di segno contrario, nonostante qualsiasi altra disposizione, anche se degna di speciale menzione.

Dato in Andria, dalla Sede Vescovile, il 1° marzo 2026.

† Luigi Mansi
Vescovo

Il Pro Cancelliere Vescovile
Can. Antonio Basile